



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,
RURALE E DELLA PESCA
ARSARP

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

PROT. 56 09/22 23/12/22

Al Ministero della Transizione Ecologica
cress@pec.miniambiente.it
va@pec.miniambiente.it
va@PEC.mite.gov.it
terzoli.silvia@mite.gov.it

e p. c.

a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:

ARPA Molise
Via Ugo Petrella
86100 Campobasso
arpamolise@legalmail.it

Regione Molise
Dipartimento II
Servizio tutela e Valutazioni Ambientali
Via Nazario Sauro, 1
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it
Comune di Colletorto
comunecolletorto@postecert.it

Comune di Rotello
comunerotello-cb@pec.leonet.i

Al Comune di San Giuliano di Puglia
sangiulianodipuglia@pec.leonet.it

Al Comune di Santa Croce di Magliano
santacrocedimagliano@halleycert.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Fitosanitario Regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna
e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento
Servizio Pianificazione
e Gestione Territoriale e Paesaggistica - Tecnico delle costruzioni
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento
Servizio Geologico
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e marittime, Idrico Integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Soprintendenza Archeologica,
Belle Arti e Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8019] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico "Molise 1" costituito da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6,2 MW, per una potenza complessiva pari a 43,4 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nella provincia di Campobasso, nei Comuni di Colletorto, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano e Rotello. Proponente: GRV Wind Molise 1 S.r.l. **"Osservazioni"**

In riferimento al Progetto in oggetto

Si osserva e si comunica che

l'area individuata ha una forte vocazione agricola, dimostrata dalla presenza anche di aziende biologiche e aziende assoggettate a marchi di qualità.

Considerato che le opere dichiarate pubbliche hanno come fine il miglioramento delle condizioni sociali di tutti, potrebbe verificarsi, in seguito all'installazione di tale impianto "Eolico" la perdita di un area **"caratterizzata da un elevata capacità d'uso del suolo"**, area tra quelle specificamente elencate ed individuate dall'Allegato 3 lettera f, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 pubblicato nella G.U. n. 219 del 18 settembre 2010 e richiamate tra

le aree non idonee dalla **DGR n. 187 del 22.06.2022** avente ad OGGETTO: "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, AI SENSI DEL PARAGRAFO 17.3. DELLE "LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI EMANATE CON IL DECRETO MINISTERIALE DEL 10 SETTEMBRE 2010".

Il territorio interessato dal progetto è a forte vocazione agricola, un'agricoltura che produce eccellenza e che rappresenta davvero il cuore pulsante dell'economia locale. Un simile progetto **metterebbe seriamente a rischio la sopravvivenza di aziende**, (alcune di giovani agricoltori che hanno anche investito in laboratori di trasformazione e che operano in quell'area), dedite alla produzione di qualità di cereali, legumi e olio, molto apprezzati. Quindi, **parliamo di un'area a forte vocazione agricola volano di sviluppo per il tessuto sociale locale** con ricadute occupazionali importanti per i più giovani.

L'area individuata insiste su un area dove trova il suo territorio di elezione una varietà di oliva autoctona, "Oliva nera di Colletorto" inserita nel disciplinare della DOP Olio Molise.

Si tratta di una varietà che ha forgiato negli anni un paesaggio che è stato anche oggetto di candidatura come paesaggio agricolo storico, dove si impone la presenza, come già detto, della cultivar autoctona Oliva Nera di Colletorto, che riveste un'importanza di primo piano nella vita socio-economica e culturale del piccolo centro molisano.

Il paesaggio agricolo interessato dal progetto in oggetto, difeso e curato con fierezza da vecchi contadini e giovani imprenditori agricoli, è costituito da tanti appezzamenti olivetati dalla forma geometrica, disegnati dagli effetti di una lottizzazione comunale tesa a favorire le famiglie meno abbienti. La tessitura reticolare degli oliveti ne facilita l'accesso, conservando una pratica di coltivazione a misura d'uomo all'insegna della tradizione. Il paesaggio degli ulivi a valle è delimitato da una rigogliosa area ZPS denominato Vallone S. Maria; a Settentrione, invece, è segnata dalla presenza del Regio Tratturo Celano-Foggia. Questo incrocio di civiltà rurale e civiltà tratturale s'intreccia ad una tradizione di vita religiosa grazie alla presenza di una chiesetta dove troneggia la Madonna di Santa Maria di Lauretum. Sono vivi riti e forme devozionali. Tante sono le preghiere rivolte dai contadini alla "Madonna dalla Pelle Olivastra" in difesa della bontà dell'olio, della terra e dei propri bambini. Ogni Lunedì in Albis la statua viene portata a spalle dalle donne in mezzo agli ulivi (Luigi Pizzuto, A Laureto tra gli ulivi della Madonna, in Carri cavalli e cavalieri, Editrice Iampo, 2017).

Nel corso dei secoli la coltivazione dell'olivo, oltre a caratterizzare inconfondibilmente il paesaggio, ha mantenuto grande importanza nella vita economica e culturale dei paesi coinvolti, in particolare Colletorto, paese prettamente agricolo con numerose aziende ancora attive con ordinamento colturale olivicolo-cerealicolo. Su una popolazione di 1800 abitanti circa, sono presenti 4 frantoi ed una Cooperativa Olearia con circa 100 soci.

Piante secolari della varietà autoctona "Oliva Nera di COLLETORTO" fanno da cornice al centro abitato e chiunque raggiunga il paese può immediatamente percepirne il fascino.

La produzione di olive stimata, dell'area interessata, è di circa 30.000 q.li di olive con rese in olio mediamente intorno ai 3000 ettolitri, di cui quel paesaggio rappresenta il principale veicolo per la promozione e la relativa vendita. Il clima, l'orografia e l'altitudine lo rendono il luogo ideale per la coltivazione di questa varietà presente da secoli. Piante di Oliva Nera di Colletorto sono presenti in tutta la superficie del paese con esemplari più antichi e imponenti proprio nell'area interessata dall'impianto. La varietà Oliva nera di Colletorto rientra nel disciplinare di produzione dell'olio extravergine d'oliva DOP Molise e rappresenta un patrimonio di biodiversità regionale e nazionale. Questa produzione oleicola di qualità, che presenta un radicamento territoriale forte e che evoca l'idea di ruralità, di genuinità e di tipicità rappresenta dunque un volano per uno sviluppo equilibrato dell'agricoltura locale.

Perfettamente integro ed in perfetto stato di conservazione, il luogo interessato all'installazione del parco eolico, risulta essere ancora fonte di reddito per le aziende agricole dei comuni interessati che continuano a coltivarlo ed a preservarlo con una dedizione particolare per la sua storia legata anche alla sacralità del luogo. Nel territorio interessato sono inoltre ancora evidenti i profili del bosco preesistente che delimitano l'area a sud est, area boschiva tra l'altro di grande pregio floristico e botanico tanto da essere una ZPS (ZPS IT7222124 denominato: Vallone S. Maria). Il sito risulta caratterizzato da un mosaico abbastanza complesso tra le aree agricole e quelle occupate da boschi e da ambienti seminaturali. E' contraddistinto dalla presenza di fitocenosi tipiche della regione mediterranea (*macchia a lentisco, fillirea e ginepro (J. oxycedrus)*) che rientrano in gran parte nella serie della roverella. Presenza di *Stipa austroitalica* e di *Euphorbia cuneifolia*, specie nuova per la flora del Molise. Il valore del sito risiede soprattutto nel grado di rappresentatività e conservazione di diverse tipologie di habitat di interesse comunitario e prioritarie. L'habitat 6210, presente nella sua forma prioritaria, è relegato in piccole porzioni marginali alle cenosi boschive o in mosaicoltura con i cespuglieti ed esprime generalmente una notevole ricchezza floristica e di specie di orchidee talvolta rare.). Per favorire e mantenere l'insediamento dell'olivo in un ambiente fisico difficile e al limite termico per la vita stessa dell'olivo, l'uomo si è fatto artefice di una delle opere di sistemazione idraulico-agraria più rispondenti alla orografia del territorio ed alle esigenze della pianta d'olivo. Tale immane lavoro è proseguito per secoli e oggi è ancora possibile ammirarlo. Nella zona era anche molto diffusa la consociazione con il vigneto ormai scomparsa anche se ogni tanto riemergono viti qua e là. Dell'importanza della coltivazione dell'olivo nel comune di Colletorto e di San Giuliano di Puglia, tale da caratterizzarne il paesaggio, hanno lasciato testimonianza secoli di dedizione a questa pianta da sempre considerata sacra.

Da sempre all'olivo, a Colletorto, si attribuisce un'importanza straordinaria, sia in campo economico, per il suo ricco prodotto rispetto alla media delle altre colture praticate nella zona, sia in quello sociale per il vasto impiego di manodopera nella stagione invernale. L'olivicultura svolge un importante ruolo di supporto all'economia dei piccoli produttori, anche nell'ottica di rendere autosufficiente la famiglia contadina. Vista la splendida posizione e la resistenza della varietà autoctona "Oliva nera di Colletorto" alla siccità ed al freddo, non si sono avute mai perdite per gelate. Non si evidenziano ad oggi episodi significativi di vulnerabilità, pur essendoci una graduale senilizzazione degli attivi in agricoltura nel contempo è ancora presente un discreto dinamismo con un significativo turn over con una leggera ripresa del reddito delle imprese agricole olivicole. Sono in arrivo misure del PSR specificamente rivolte a sostenere il paesaggio rurale storico (eco schemi).

Pertanto le considerazioni suddette meritano la dovuta attenzione nell'ambito di un procedimento di VIA anche nel rispetto della seguente normativa:

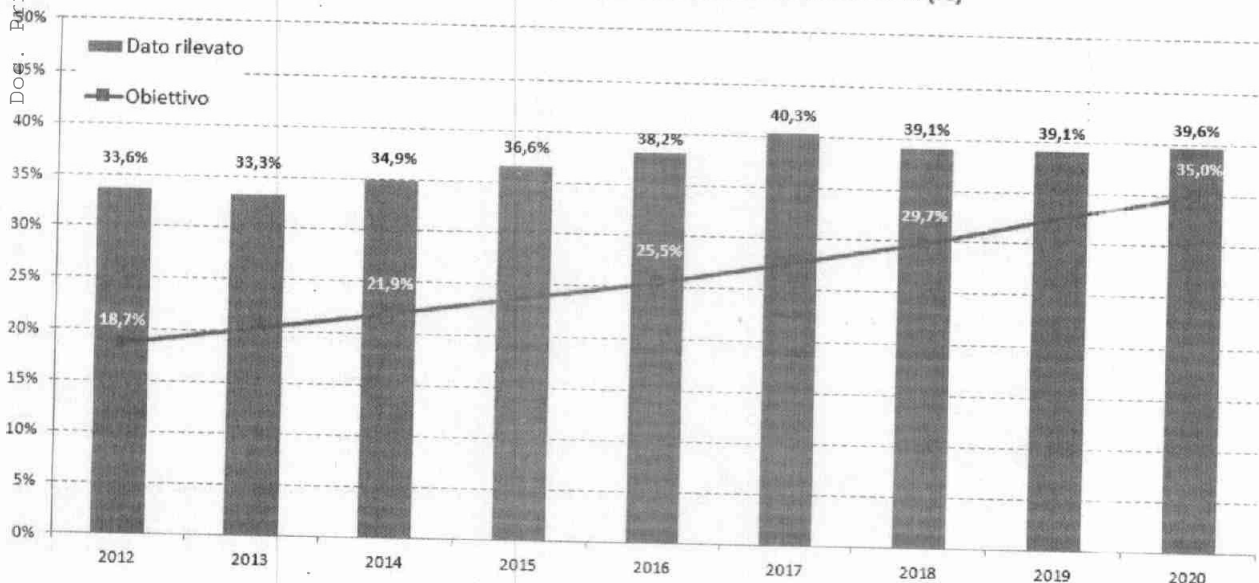
- **Art. 12 comma 7 del D.Lgs n. 387/2003** prevede che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici ma "**nel rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo**"
- **Allegato 3 paragrafo 17 punto f) del Decreto 10 settembre 2010** – Criteri per l'individuazione di **AREE non idonee** – [...]le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, **caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo**; [...] (punto richiamato anche all'art. 31 del decreto legge 31 maggio

2021 n. 77);

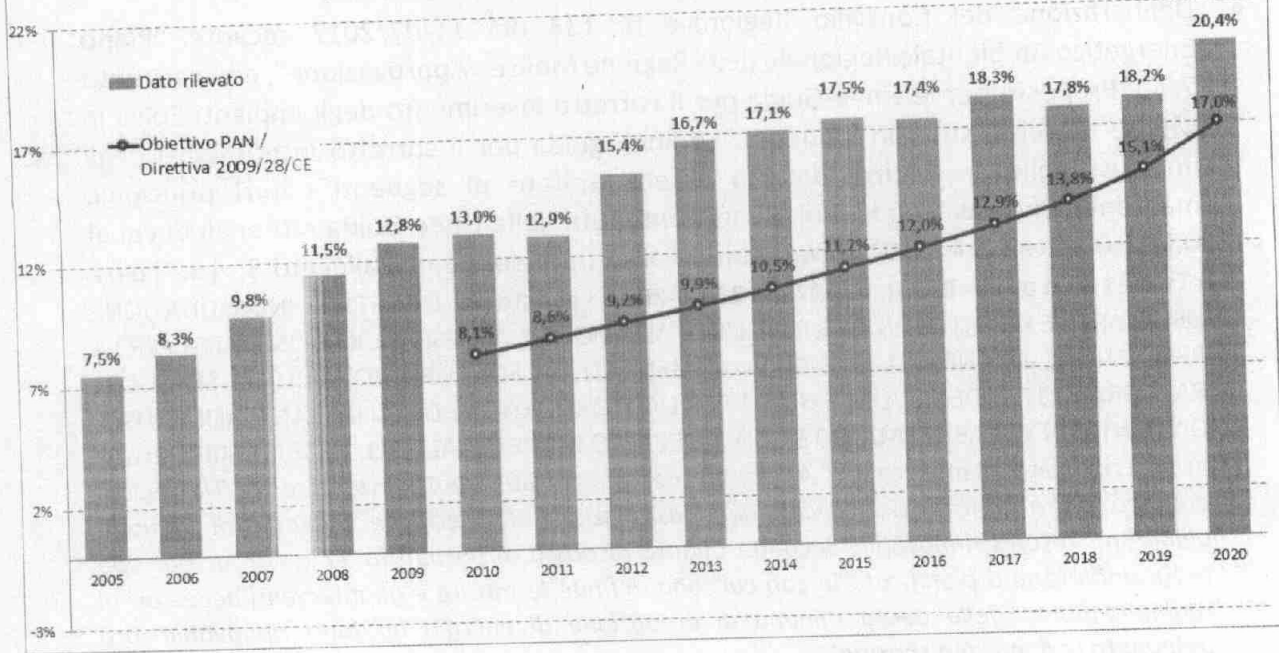
- L.R. MOLISE 16 dicembre 2014, n.23;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione", dove al punto 7.7.1 "Proposte per le Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti Eolici in Molise - aree e siti non idonei - "Le linee guida per il corretto inserimento degli impianti eolici in Molise devono essere ispirate ai seguenti criteri principali: mantenersi in linea con le indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010, includendo le aree non idonee dell'allegato 3; [...] poi ripreso dalla **D.G.R. N. 187 del 22-06-2022** - avente ad OGGETTO: "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, AI SENSI DEL PARAGRAFO 17.3. DELLE "LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI EMANATE CON IL DECRETO MINISTERIALE DEL 10 SETTEMBRE 2010" in cui è riportato quanto segue: " Ai sensi del decreto ministeriale 10 settembre 2010 le Regioni possono porre limitazioni e divieti per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili, secondo quanto disposto al paragrafo 17 e con atti di tipo programmatico o pianificatorio con cui sono definite le misure e gli interventi necessari al raggiungimento della quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili loro assegnata (c.d. **burden sharing**)".

Proprio in ragione del "BURDEN SHARING", considerato che la Regione Molise ha già raggiunto gli obiettivi del **burden sharing del 2020 e anche del 2030** (DGR 15-09-2022 N. 314 OGGETTO: AVVIO ALLA REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE E CONTESTUALE AVVIO ALLA CONSULTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 13 C. 1 DEL DLGS 152/2006 E SSMMII.omissis....Nel lasso di tempo finora intercorso, le strategie e gli obiettivi sono evoluti, accanto all'Agenda 2030 dell'ONU, di respiro planetario, l'Unione Europea ha assunto come priorità un ambizioso piano di investimenti, iniziative e normative, con l'obiettivo di portare l'Unione alla neutralità climatica entro il 2050, creando allo stesso tempo innovazione, benessere e opportunità per i suoi cittadini, una quota **di almeno il 32% di energia rinnovabile** e un miglioramento di almeno il 32,5% nell'efficienza energetica....omissis.... Secondo quanto disposto nella suddetta deliberazione non c'è necessità di sacrificare altri terreni fertili per continuare ad installare parchi eolici non avendo obblighi rispetto agli obiettivi assegnati perché di fatto già raggiunti come di seguito evidenziato dai seguenti grafici pubblicati sul sito del GSE:

Regione MOLISE
Monitoraggio obiettivi regionali fissati dal DM 15 marzo 2012 "Burden sharing"
Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili (%)



Monitoraggio obiettivo complessivo nazionale fissato per l'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE e dal PAN
Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili (%)



Si ricorda inoltre che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 187 del 22-06-2022 - "Aree agricole destinate alla produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P. Sono inidonee all'installazione i terreni effettivamente destinati alla produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P., con esclusione di quei terreni che, se pur vocati, sono non coltivati da almeno 5 anni.....l'area interessata è da considerarsi non idonea in quanto, ad oggi, le aree interessate risultano essere tutte coltivate.

Pertanto, per quanto su detto, si comunica che l'area è da ritenersi non idonea.

L/P

Il Dirigente
Dott. Gino Cardarelli